

Tra gli ospiti Marlen Kuntz e Capossela
Al Bellaria Film Festival
 il documentario inedito
 “*Liberate il Duce!*”

BELLARIA IGEA MARINA - Il primo ciak del Bellaria Film festival sarà battuto il 2 giugno dalla cult band **Marlen Kuntz**, che quest'anno si è guadagnata una nomination ai David di Donatello per la miglior canzone originale. I Marlen Kuntz accompagneranno dal vivo, in Piazza Matteotti, le immagini di un capolavoro del cinema muto tedesco “La signorina Else”, diretto da Paul Czinner nel 1928.

Un evento che ben si inserisce nella kermesse che quest'anno punta alla contaminazione tra musica e cinema. Un'inaugurazione che anticipa una chiusura con il botto, infatti il 6 giugno, alle 18, sarà presente al palazzo del Turismo anche **Vinicio Capossela**, in occasione della proiezione del film di Gianfranco Firriolo, *La faccia della terra*. Il film presenta un Capossela on the road, dall'inverno milanese al deserto americano alle prese con un viaggio musicale. In serata, al Teatro Astra, dopo la cerimonia di premiazione, Conversazione con canzoni spettacolo di Vinicio Capossela in compagnia di Roberto Mantovani, fondatore dello storico Pjazza di Bellaria, il locale in cui Capossela ebbe la sua



Benito Mussolini
 (Foto Ap)

prima scrittura. Nell'ampio programma che dal 3 al 6 giugno svelerà il BFF saranno moltissimi gli appuntamenti, i concorsi e le anteprime, tra cui la proiezione in anteprima del documentario che rivela i segreti della liberazione di Mussolini, che il regista **Fabio Toncelli** ha dedicato

al blitz dei tedeschi a Campo Imperatore. Numerose le testimonianze e i filmati inediti presentati. Il pubblico potrà assistere il 4 giugno, alle 18, all'Astra, ad un grande affresco storico. Così si presenta *Liberate il Duce!*, il film che andrà in onda in estate nell'ambito della serie La grande storia.

Il film ricostruisce la liberazione di Benito Mussolini dalla prigionia del Gran Sasso. Per la prima volta, a quasi settant'anni di distanza, è stato rintracciato e intervistato uno dei poliziotti di guardia all'hotel di Campo Imperatore. La sua è una testimonianza esclusiva che rivela quali fossero gli ordini che avevano i militari addetti alla custodia dell'ex capo del fascismo.

Nel montaggio sono stati utilizzati brani inediti di filmati della liberazione, compresi i tagli di lavorazione dei cinegiornali dell'epoca.

